

mondo era animato a prender la divisa della Croce per passare in Gerusalemme, conquistò varie altre Provincie e Città, estendendo di molto i limiti del proprio impero.

Ma per tornare a Filippo Re di Francia, il maggior vantaggio riportato da lui, e da' successori suoi in queste Crociate, si fu che per tal mezzo si riunirono molti dominj alla Corona; perciocchè parecchi Signori impegnavano, o vendevano le lor terre al Re per passare di là dal mare alle imprese di Terra Santa; e leggiamo che Roberto Duca di Normandia impegnò il suo Ducato a suo fratello Re d'Inghilterra per il fine medesimo. Da un altro canto, siccome con tal incontro si erano allontanati molti di que' Principi e Signori, che per lo più solevano star in guerra gl' uni cogli altri; così la Francia godette d'una perfettissima calma negli ultimi dieci anni del regno di Filippo, il quale morì nel 1108. in età d'anni cinquantasette, lasciando erede de' suoi Stati *Luigi VI.* suo figlio, di soprannome il *Grosso*.

Il principio del Regno di *Luigi VI.* fu disturbato da qualche tumulto e ribellione suscitata dalla matrigna, e dal suo figliuolo, ma restò fortunamente dileguato ogni torbido che si era commosso. Egli però trovò un nemico più formidabile nella persona di Enrico I. Re d'Inghilterra: perciocchè asceso questi al trono, mentre suo fratello era occupato nella Crociata, e al suo ritorno avendolo privato del

Du-